

SANTI CALECA
NICOLAS POLLI
TOMMASO SARTORI
SIMONE CAVADINI
FRANK HÜLSBÖMER

STORIES AND MATTERS, THE EXHIBITION
CURATED BY JUMA



STORIES AND MATTERS, THE EXHIBITION

Rimadesio è un'azienda aperta, curiosa, fortemente orientata alla ricerca e alla sperimentazione. Questo lo spirito con cui è nato questo progetto: esplorare le potenzialità espresive dei materiali della collezione attraverso le trasparenze, le riflessioni, le infinite variazioni originate dalla luce. E chi meglio del fotografo, che con la luce lavora ogni giorno, poteva aiutarci in questo?

La qualità delle prime immagini scattate da Santi Caleca nel 2016 ci ha convinti a ripetere l'esperienza negli anni successivi, con fotografi diversi per sensibilità, esperienza e ambito professionale. A loro sono stati affidati i nuovi materiali che ogni anno arricchiscono la proposta Rimadesio.

Un'installazione itinerante raccoglie il progetto in una forma inedita: le immagini, declinate in modalità video, occupano lo spazio come presenze fisiche autonome, dotate di una loro precisa identità.

Rimadesio is an open and curious company firmly oriented towards research and experimentation. Its spirit has allowed this project to come to life: the exploration of the expressive potential of the collection's materials through transparencies, reflections, and infinite variations originating from light. And who better than a photographer - and his artistry in working with light - could help us in this project?

The quality of the first photographs taken by Santi Caleca back in 2016, convinced us to repeat the experience over the following years. And so the collaboration with different photographers begins. Through their very own experience and sensitivity, they have interpreted Rimadesio's new materials, year after year.

An itinerant installation displays the project in a new form: the photographs, translated into videos, fill the space as autonomous physical presences, each one of them with its own, unique identity.

Paolo Mojoli
Juma

Rimadesio

SANTI CALECA

2016

ROVERE NERO, VETRO SPECCHIO GRIGIO, VETRO RETE ALLUMINIO, GRAFITE, MARMO NERO MARQUINIA.

STORIES AND MATTERS, THE EXHIBITION





RAME, VETRO AMARANTO OPACO, VETRO AMARANTO LUCIDO, VETRO RETE INOX, ROVERE TERMOTRATTATO.

2016

2016

PALLADIO, MARMO CALACATTA, VETRO MAGLIA GOLD, NOCE, MELAMINICO CUOIO GRIGIO.





BRONZO, VETRO RETE BRONZO, VETRO MORO LUCIDO, MARMO EMPERADOR, SIMILPELLE CASTORO.

2016

2016

PELTRO, VETRO RETE INOX, SIMILPELLE ARGILLA, MARMO CALACATTA, MELAMINICO ROVERE GRIGIO.





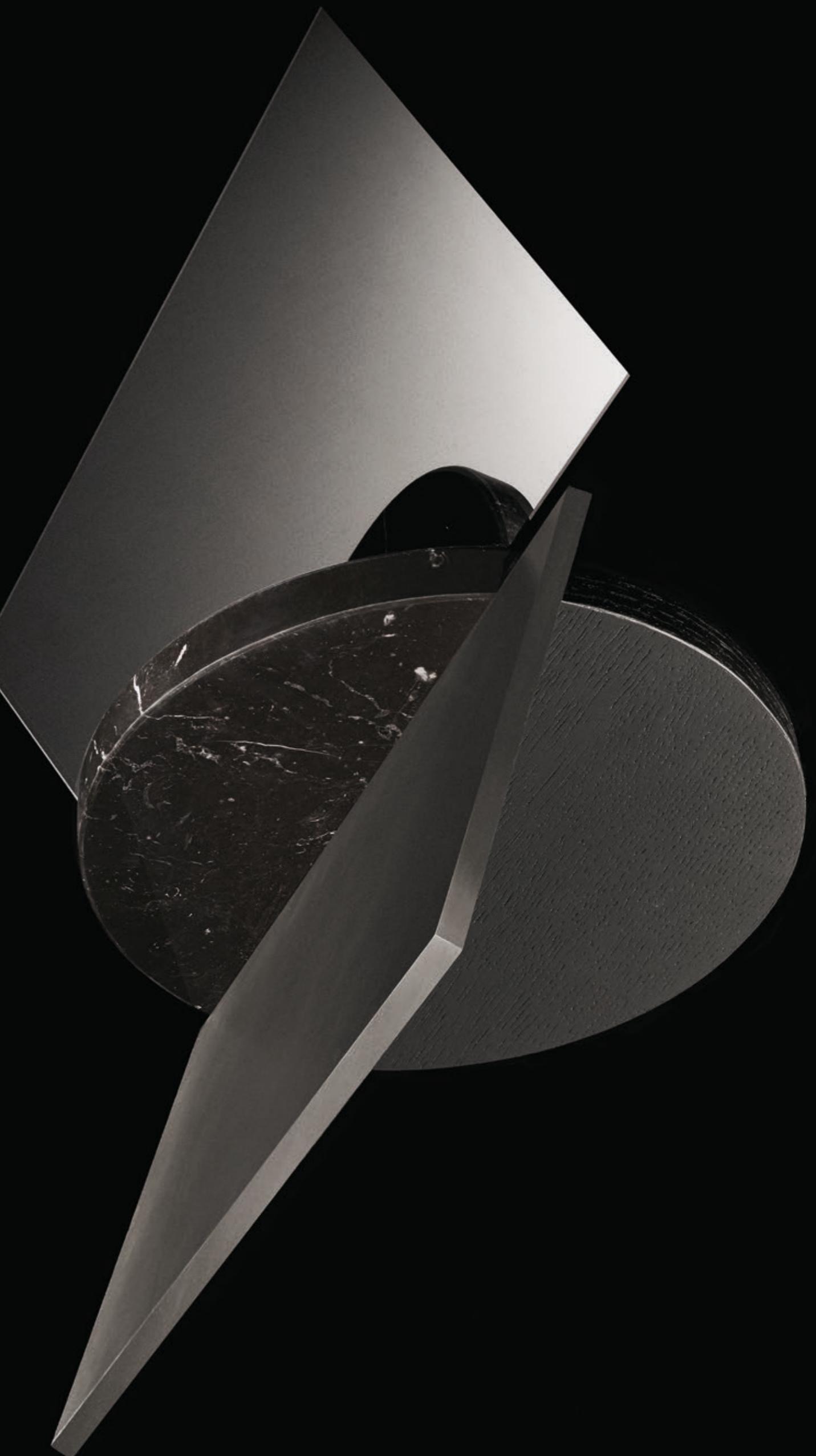
PIOMBO, VETRO GRIGIO TRASPARENTE, VETRO BLU OCEANO LUCIDO, SIMILPELLE ARGILLA, MELAMINICO ROVERE GRIGIO.

2016

NICOLAS POLLI

2017

VETRO SPECCHIO GRIGIO, MARMO NERO MARQUINIA, ROVERE NERO, GRAFITE.





PELTRO, VETRO RETE INOX, MARMO CALACATTA, MELAMINICO ROVERE GRIGIO.

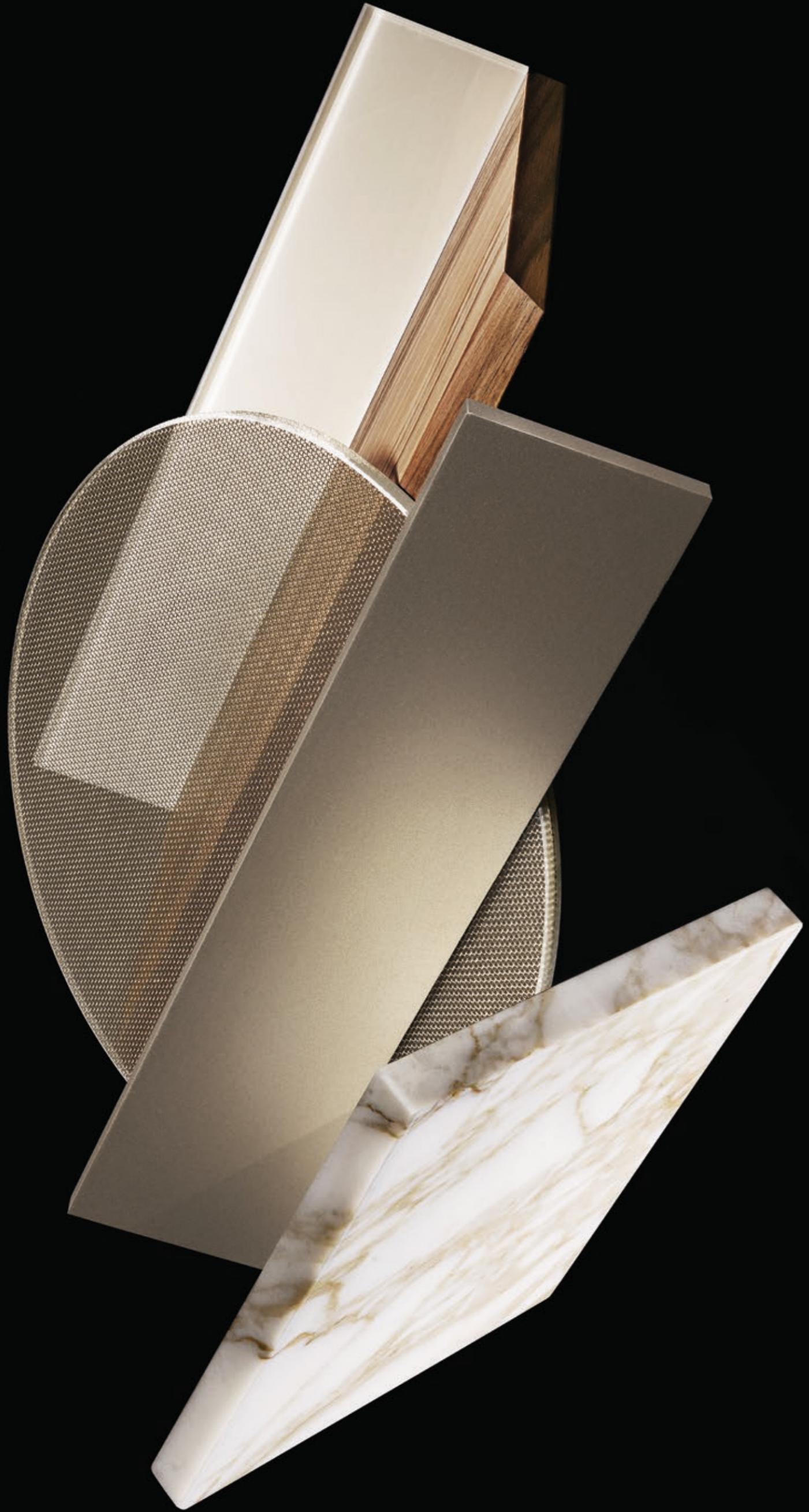
2017

2017

VETRO RETE BRONZO, VETRO MORO LUCIDO, SIMILPELLE CASTORO, MARMO EMPERADOR, BRONZO.

NICOLAS POLLI





VETRO TUFO OPACO, NOCE, VETRO MAGLIA GOLD, PALLADIO, MARMO CALACATTA.

2017

2017

MELAMINICO ROVERE GRIGIO, PIOMBO, VETRO BLU OCEANO LUCIDO, VETRO GRIGIO TRASPARENTE, SIMILPELLE ARGILLA.

NICOLAS POLLI





RAME, ROVERE TERMOTRATTATO, MARMO ROSSO LEVANTO, VETRO RETE INOX, VETRO AMARANTO LUCIDO.

2017

TOMMASO SARTORI

2018

ROVERE NERO, VETRO GRIGIO TRASPARENTE, SIMILPELLE ARGILLA, VETRO RETE INOX, ALLUMINIO NERO LUCIDO, MARMO NERO MARQUINIA.





VETRO ACIDATO EXTRACHIARO, MELAMINICO OLMO, VETRO MAGLIA GOLD, LITECH CREMA, TESSUTO LUX SEGALE, PALLADIO.

2018

2018

VETRO MORO LUCIDO, VETRO BRONZO TRASPARENTE, MARMO NOIR SAINT LAURENT, NOCE, SIMILPELLE CASTORO, VETRO CACAO REFLEX.





MELAMINICO ROVERE GRIGIO, VETRO RETE ALLUMINIO, MARMO CRYSTAL GRAY, VETRO NERO REFLEX, TESSUTO LUX ACCIAIO, PLATINO.

2018

2018

VETRO PLATINO LUCIDO, VETRO BIANCO LATTE OPACO, VETRO TRASPARENTE EXTRACHIARO, TESSUTO LUX SALVIA, MARMO CALACATTA, SPECCHIO.





RAME, MARMO ROSSO LEPANTO, VETRO AMARANTO LUCIDO, ROVERE TERMOTRATTATO, VETRO RETE BRONZO, TESSUTO LUX ROSSO COTTO.

2018

SIMONE CAVADINI

2019

VETRO RETE ALLUMINIO, SPECCHIO GRIGIO, ROVERE NERO, GRAFITE, MARMO NERO MARQUINIA.





VETRO MAGLIA RAME, BROWN, TESSUTO LUX RUGGINE, NOCE, LITECH MOKA.

2019

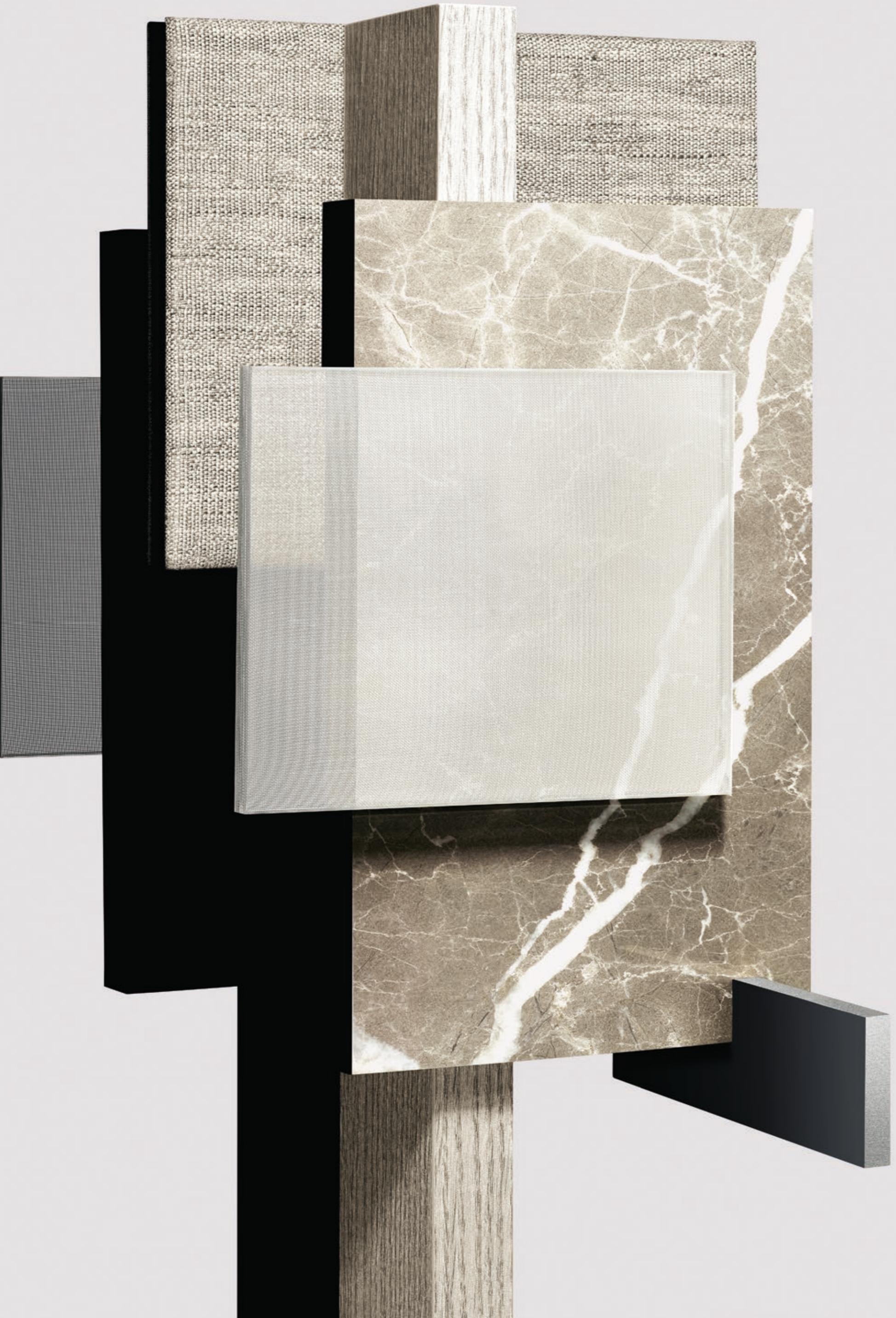
SIMONE CAVADINI

41

2019

MARMO CALACATTA, PALLADIO, VETRO TUFO OPACO, NOCE SAHARA, VETRO MAGLIA GOLD.





SIMONE CAVADINI

MARMO CRYSTAL GREY, GRAFITE, MELAMINICO ROVERE GRIGIO, VETRO RETE INOX, TESSUTO MATERIAL PAPIRO.

2019

2019

VETRO AMARANTO LUCIDO, MARMO ROSSO LEVANTE, VETRO RETE INOX, ROVERE TERMOTRATTATO, RAME.

SIMONE CAVADINI





MELAMINICO OLMO, PLATINO, VETRO MAGLIA GOLD, LITECH CREMA, TESSUTO LUX SALVIA.

2019

SIMONE CAVADINI

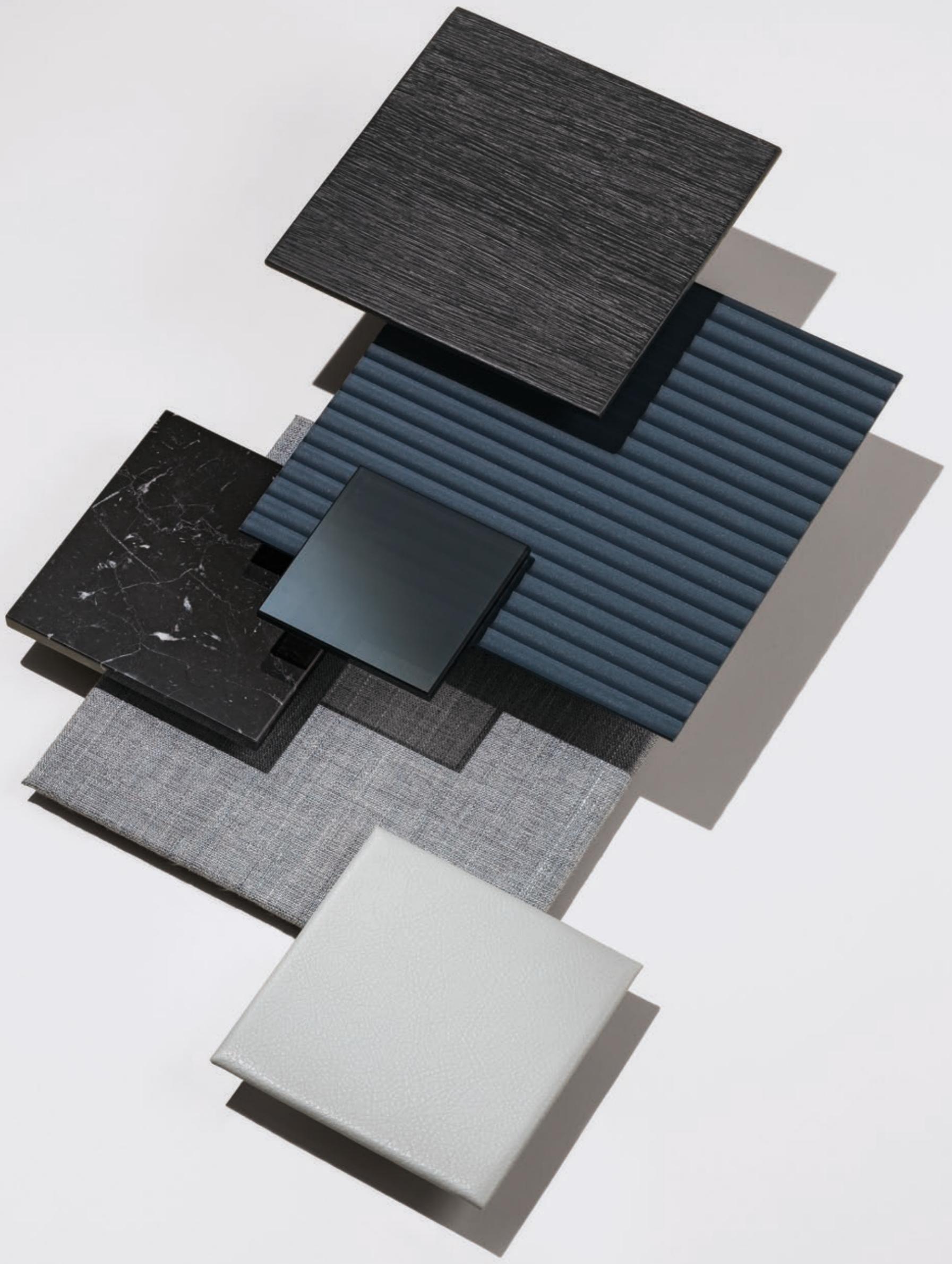
49

FRANK HÜLSBÖMER

2021

VETRO ACIDATO EXTRACHIARO, NOCE SAHARA, SIMILPELLE ETNA, PLATINO GRAFFIATO, VETRO BRONZO DIAMANTE, LITECH MOKA.





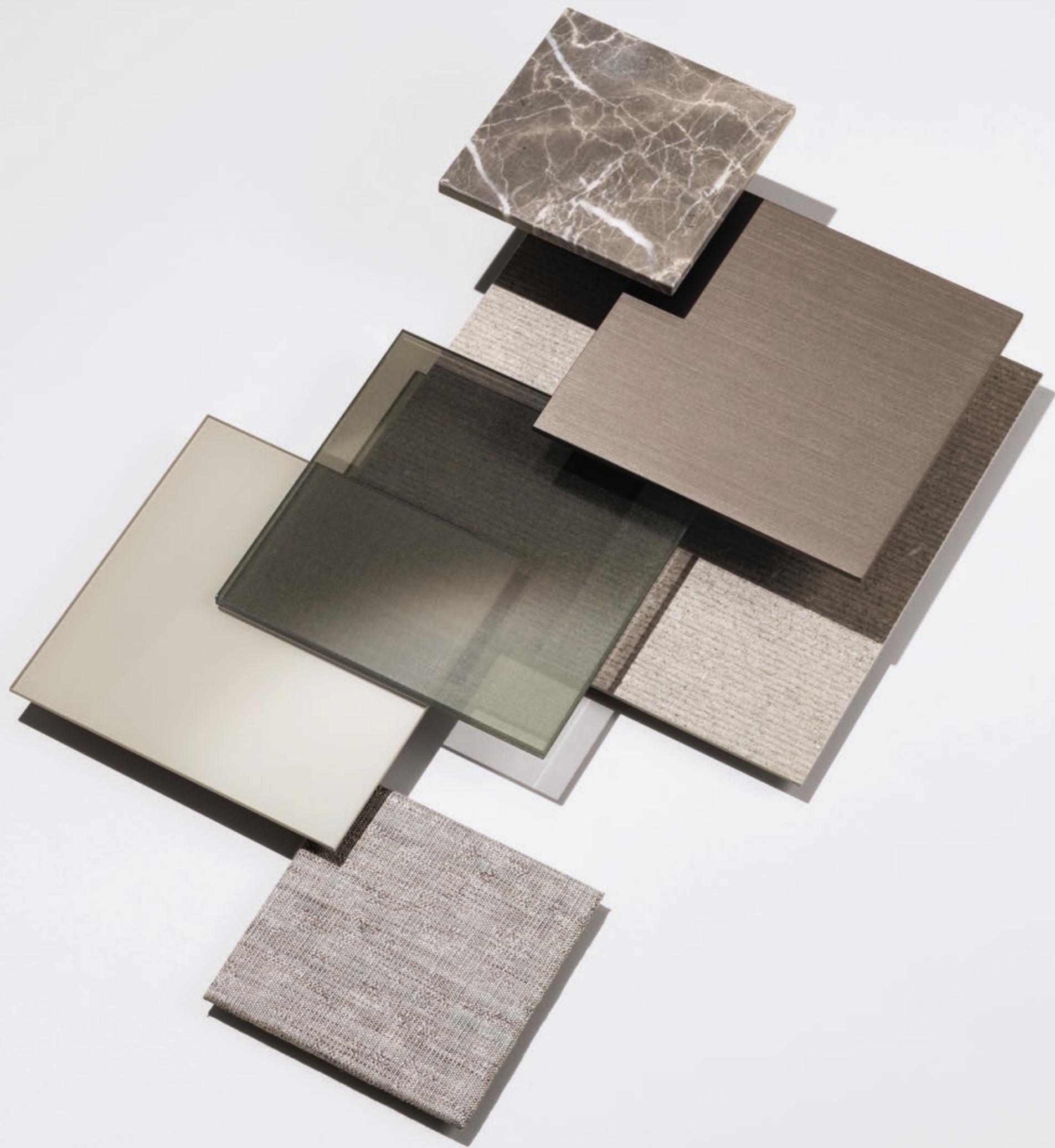
ROVERE NERO, VETRO RIFLETTENTE GRIGIO, SIMILPELLE AGATA, MARMO NERO MARQUINIA, VETRO BLU OCEANO SAHARA, TESSUTO MATERIAL PIUMA.

2021

2021

VETRO FIBRA BRONZO, MARMO CALACATTA, SIMILPELLE CASTORO, VETRO VERDE LICHENE SAHARA, VETRO PALLADIO DIAMANTE, NOCE.



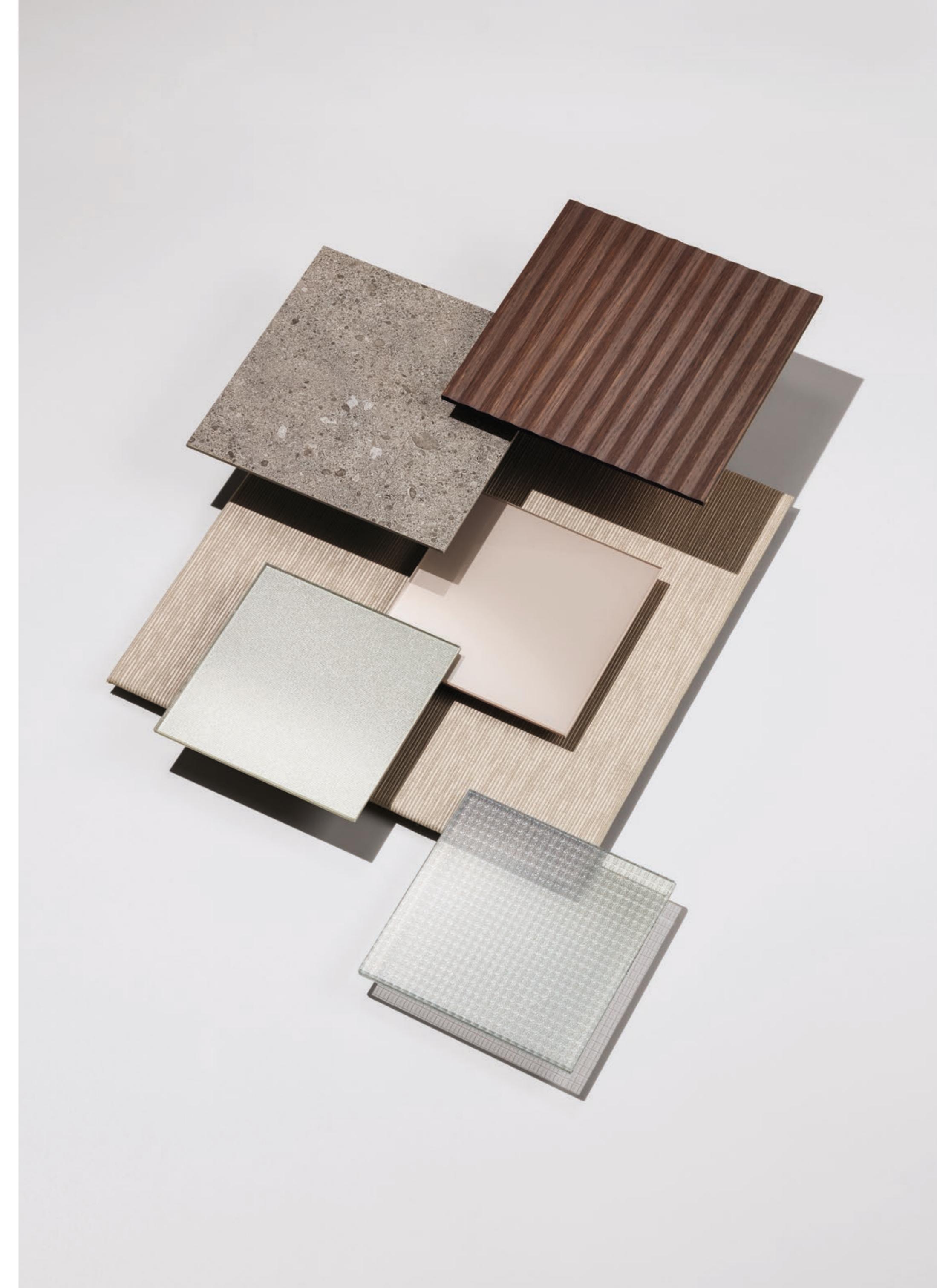


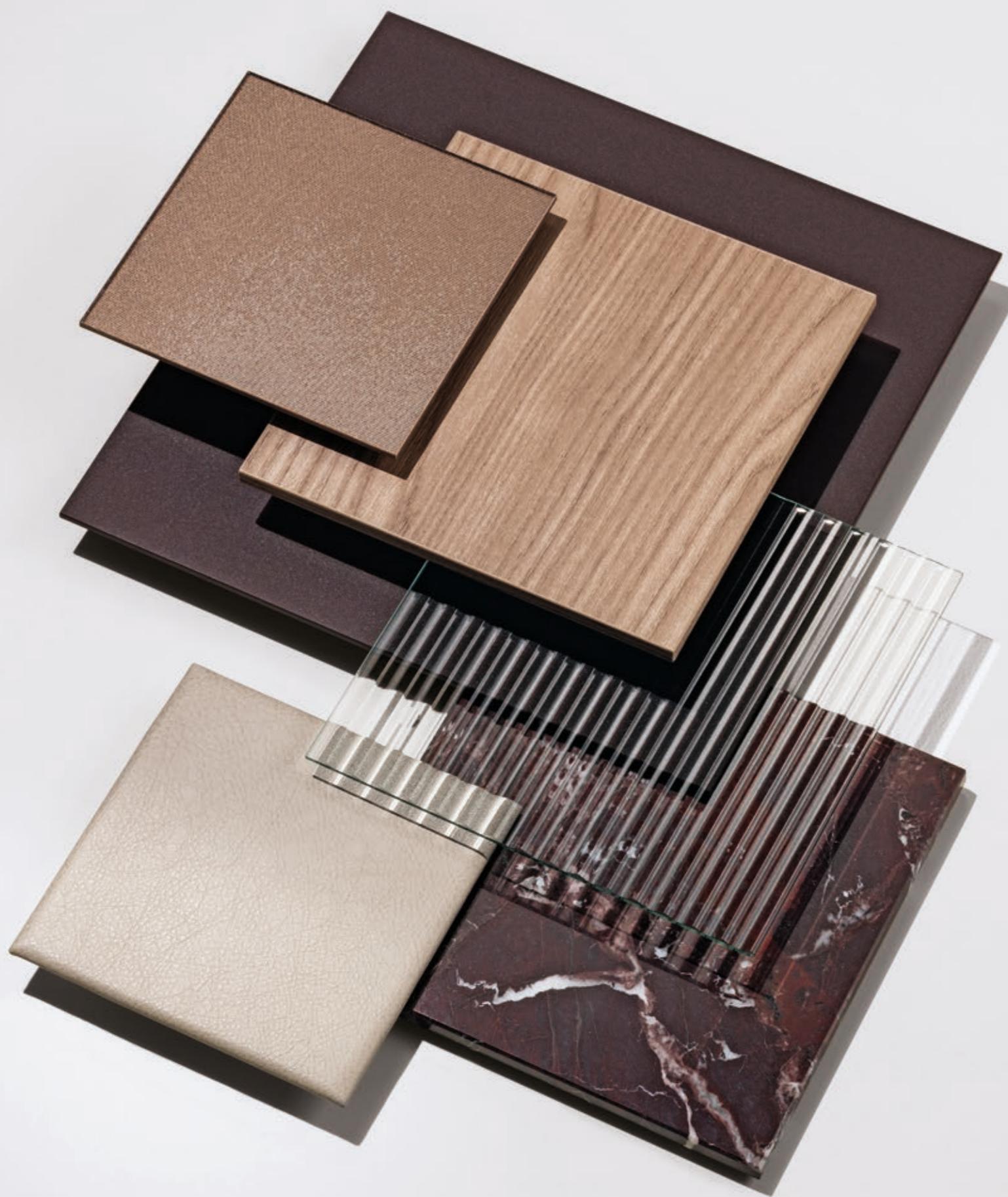
VETRO RETE BRONZO, MARMO CRYSTAL GREY, BRONZO GRAFFIATO, VETRO PEPE OPACO, TESSUTO MATERIAL NEBBIA, LITECH GRIGIO RIGATO.

2021

2021

VETRO FIBRA ARGENTO, ROVERE TERMOTRATTATO SAHARA, VETRO CIPRIA LUCIDO, VETRO PLATINO DIAMANTE, LITECH PIEDRA, TESSUTO LUX SEGALÉ.





SIMILPELLE ARENA, MARMO ROSSO LEPANTO, VETRO RAME DIAMANTE, VETRO AMARANTO OPACO, VETRO TRASPARENTE SAHARA, MELAMINICO OLMO.

2021

Piani immaginari.

"Ma ancora vorremmo trovare nelle nostre opere la eco dell'antico contrappunto, la modulazione. Nel divertimento delle parti, non 'piani' correttamente giustapposti e palesi (modellazione), ma piani che, giocando fra loro, danno vita a piani immaginari": è Fausto Melotti, alla fine degli anni Sessanta, presentando le sue sculture degli anni Trenta.

Davanti a queste fotografie, la felicità di vedere le forme che si rincorrono, nello spazio e nel tempo. Spazio naturalmente neutro, come vuole la tradizione della fotografia di prodotto, spazio che si costituisce attraverso la composizione di forme essenziali, e delle ombre, delle rifrazioni, dei colori, dove quello che si vede guida l'occhio verso l'invisibile.

Esercizi sul tema della natura morta, anche, e non potrebbe essere altrimenti, ma la memoria gioca tra fotografia e pittura e architettura lasciando scorrere le immagini oltre le apparenze, oltre le (splendide) superfici. Ché il fotografo deve qui imporsi un duplice ruolo, quello di rivelatore della bellezza dell'oggetto sapendolo trascendere, trasformandolo in altro senza tradirlo. Geometrie, allora, prospettive, spazi appunto, attraverso i quali agisce il tempo. Quello dei materiali e quello della storia.

I materiali sono contemporanei, figli di esperienza antica e tecnologia moderna, così come è la fotografia che li racconta. E come sono questi 5 fotografi. L'anagrafe dice italiani, svizzeri, tedeschi, le biografie dicono europei, e non è certo un caso. Il tempo della storia, allora, è nelle immagini, e nella memoria di chi guarda.

Astratte vien da dire, soprattutto viene da pensare ai fotogrammi di Moholy-Nagy e ai collage fotografici di Vordemberge-Gildewart, ai dipinti di Lissitzky (ma anche alle sue fotografie, *// costruttore*, 1924, quasi un secolo fa, l'architettura ancora, l'anno dopo Moholy-Nagy in *Pittura Fotografia Film* scriveva "Noi vogliamo produrre secondo un piano, in quanto per la vita è importante la creazione di nuove relazioni"), poi Klucis e Rodchenko, le composizioni di Florence Henri e Luigi Veronesi, tutti all'incrocio delle arti, dove la contaminazione è un modo di essere, non di apparire.

Perché questa astrazione non implica un'uscita dal mondo, è invece il presupposto per la sua reinvenzione, e per la scoperta della sua bellezza, attraverso la precisione della forma e dell'intelletto. "Un gioco che, quando riesce, è poesia", chiosava lo scultore.

Imaginary planes.

"But we would still like to find in our works the echo of the old counterpoint, modulation. In the play of parts, which are not planes correctly juxtaposed and evident (modeling) but planes which, playing with one another, give rise to imaginary planes": this is the view taken by Fausto Melotti, at the end of the Sixties, at the presentation of a series of 1930 sculptures.

In front of these photographs we experience the pleasure of observing forms that run after each other, in space and in time. Naturally neutral space, just as the tradition of product photography dictates, a space that is made up of essential forms, of shadows, refractions and colours, where the visible guides the eye towards the invisible.

It is also an exercise on the subject of still life, and it could by no means be otherwise, memory plays between photography, painting and architecture, letting images flow beyond appearances, beyond (splendid) surfaces. The photographer has to set himself a double role here, the role of revealing the beauty of the object, knowing exactly how to transcend it, transforming it into something different without ever deceiving it. Geometries, perspectives, and indeed spaces, all of which are affected through time. The time of materials and the historical epoch.

The materials are contemporary, the fruit of long-standing experience and modern technology, just as the photograph that tells the story. And what is to be said about these 5 photographers. The registry office says Italian, Swiss, German, yet the biographies read European, and that is certainly no coincidence. The epoch then is reflected in the images, and in the memory of the beholders.

Abstracts that bring to mind the photograms by Moholy-Nagy and the abstract collages by Vordemberge-Gildewart, the paintings by Lissitzky (as well as his photographs, *// costruttore*, 1924, almost a century ago, and again architecture, one year after Moholy-Nagy wrote in *Painting, Photography and Film* "We want to create according to a plane, as creating new relationships are important in life"), and then Klucis and Rodchenko, the works by Florence Henri, and by Luigi Veronesi, at the crossroads of the arts, where contamination is a way of being and not simply a question of appearance.

Because this abstraction does not imply an escape from the world, it is instead a prerequisite for its reinvention and for the discovery of its beauty, through the precision of form and intellect. "A game which, when it succeeds, is sheer poetry", remarked the sculptor.

Art direction: Juma

Films and print: Optima
Printed in Italy / August 2021



RIMADESIO SPA
Via Furlanelli 96
20833 Giussano (MB) Italy
T +39 0362 3171
F +39 0362 31731
rimadesio@rimadesio.it

MILANO FLAGSHIP STORE
via Visconti di Modrone 26
20122 Milano Italy
T-F +39 02 76280708
milano@rimadesio.it

LONDON FLAGSHIP STORE
83-85, Wigmore street
1WU 1DL London
T +44 2074 862193
london@rimadesio.co.uk

www.rimadesio.it

Italy showroom:
Milano, Roma, Genova, Torino, Como, Brescia, Parma, Firenze,
Palermo, Catania, Cosenza, Salerno.

Worldwide showroom:
Oxford, Genève, Lucerne, Wien, Hamburg, Munich, Nice, Madrid,
Barcelona, Bilbao, Marbella, Teulada-Moraira, Valencia, Vigo,
Brussels, Moscow, Saint Petersburg, Istanbul, Kiev, Odessa, Beirut,
Nicosia, Tokyo, Seoul, Shanghai, Beijing, Hangzhou, Hong Kong,
Singapore, Manila, Hyderabad, New Delhi, Bangalore, Houston,
New York, Miami, Mexico City, Santiago del Chile, Bogotá, Cape
Town, Casablanca, Riyad, Sydney.

Marchi registrati/Registered trademarks:
Rimadesio, Ecolorsistem, Litech, Siparium, Velaria, Abacus.

Follow us on Facebook, Instagram, WeChat